

**Il Piano Strategico  
della Città e del suo Territorio**

**Le “parole chiave”**

**CULTURA**

**SCHEDA**

**Gennaio 2005**

**C  
U  
N  
E  
O  
  
2  
0  
2  
0**

## AVVERTENZA

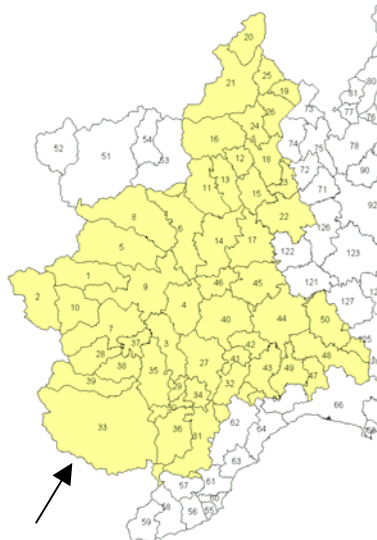
Quanto contenuto nei materiali di ogni “parola chiave” è stato raccolto nel secondo semestre del 2004 con l’obiettivo di soddisfare almeno in parte l’esigenza, emersa al seminario dello scorso aprile, di aggiornare e approfondire le informazioni socio-economiche relative alla realtà territoriale cuneese prima di avviare i Tavoli di Lavoro sui quattro assi strategici di “Cuneo 2020”. Non si tratta dei risultati di una ricerca e tantomeno di una “diagnosi”, ma piuttosto di una “ricognizione” diretta a ordinare ed in parte elaborare i dati statistici esistenti e a fornire una mappatura dei progetti e delle iniziative già esistenti sul territorio.

L’unità statistica di riferimento nella raccolta di dati e informazioni è stata il cd. “Sistema Locale del Lavoro” (SLL) di Cuneo, che include i comuni limitrofi al capoluogo e quelli delle vallate circostanti, dalla Val Pesio alla Valle Maira inclusa, e i cui confini coincidono per molti versi con “il territorio di Cuneo” quale lo percepiscono – in modi e prospettive diverse! – i suoi abitanti immersi nelle reti di relazioni sociali, economiche e politiche che lo caratterizzano. Non sempre, tuttavia, è stato possibile presentare dati e informazioni a questo livello intermedio, quelle maggiormente accessibili essendo in genere aggregate a livello provinciale. Inoltre i confini del SLL non sono da intendersi rigidamente coincidenti con quelli della Pianificazione strategica. In alcuni casi è risultato e risulterà logico modificare l’area geografica di riferimento includendovi Comuni che non vi ricadono ma che fanno parte di reti o aggregazioni amministrative esistenti, in altri può rivelarsi opportuno ragionare piuttosto su aree territoriali di minore estensione, muovendosi dunque in una logica di progettazione partecipata a “geometria variabile”.

Infine si sottolinea come il materiale contenuto nelle Schede e negli Approfondimenti mantenga volutamente un aspetto “grezzo” e descrittivo: esso vuol essere di stimolo alla riflessione e alla discussione dei Tavoli di Lavoro e dei loro sottogruppi senza irrigidirle in un quadro interpretativo predefinito. Allo stesso tempo è da considerarsi una sorta di “lavoro in corso”, sicuramente non privo di errori o lacune che invitiamo a segnalare, da integrarsi man mano a partire dall’attività dei singoli gruppi di lavoro.

### IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO (SLL) DI CUNEO

I sistemi locali del lavoro sono aggregazioni territoriali sub-regionali, definite dall’ISTAT, composte da più comuni, i cui confini sono costruiti in base ai flussi giornalieri di pendolarismo casa-lavoro. I sistemi locali del lavoro possono essere definiti come dei “mercati locali del lavoro”, cioè delle aree territoriali all’interno delle quali i residenti vivono ed hanno anche il posto di lavoro. Dette aree sono delimitate in base ad un criterio economico, cioè la compresenza delle abitazioni e dei posti di lavoro per i medesimi soggetti residenti, e non ad un criterio amministrativo.



Acceglio	Moiola
Aisone	Montemale
Argentera	Montegrosso Grana
Beinette	Peveragno
Bernezzo	Pietraporzio
Borgo S. Dalmazzo	Pradleves
Boves	Prazzo
Busca	Rittana
Canosio	Roaschia
Caraglio	Robilante
Cartignano	Roccabruna
Castelletto Stura	Roccasparvera
Castelmagno	Roccavione
Celle di Macra	Sambuco
Centallo	San Damiano Macra
Cervasca	Stroppio
Chiusa di Pesio	Tarantasca
Cuneo	Valdieri
Demonte	Valgrana
Dronero	Valloriate
Elva	Vernante
Entraque	Vignolo
Gaiola	Villafalletto
Limone P.te	Villar San Costanzo
Macra	Vinadio
Marmora	

Per informazioni e segnalazioni: [pianostrategico@comune.cuneo.it](mailto:pianostrategico@comune.cuneo.it)

Tutti i materiali del Piano Strategico sono reperibili su: [www.comune.cuneo.it](http://www.comune.cuneo.it)

## PREMESSA

Il sistema culturale piemontese evidenzia nel complesso una crescita dei consumi culturali: le diverse forme di intrattenimento rilevano, infatti, un aumento dei bacini di utenza con incrementi più o meno sensibili a seconda dei casi. Il risultato più significativo riguarda le mostre e i musei, che nell'ultimo decennio registrano un incremento delle affluenze, sostanzialmente dovuto ad un riassetto e rafforzamento dell'offerta culturale, nonché al miglioramento delle condizioni di fruizione e accessibilità delle strutture<sup>1</sup>. D'altro canto l'andamento degli ultimi anni (2001-2003) presenta caratteri decisamente altalenanti.

Sia nella Scheda che nell'Approfondimento si passano in rassegna i seguenti settori:

- musei e altri beni culturali,
- biblioteche,
- teatro,
- cinema,
- editoria,
- associazioni culturali.

Ad eccezione dell'ultimo settore, i dati riportati riguardano i *consumi* culturali della popolazione. Per un quadro della *produzione* culturale sono necessarie ricerche specifiche e più approfondite.

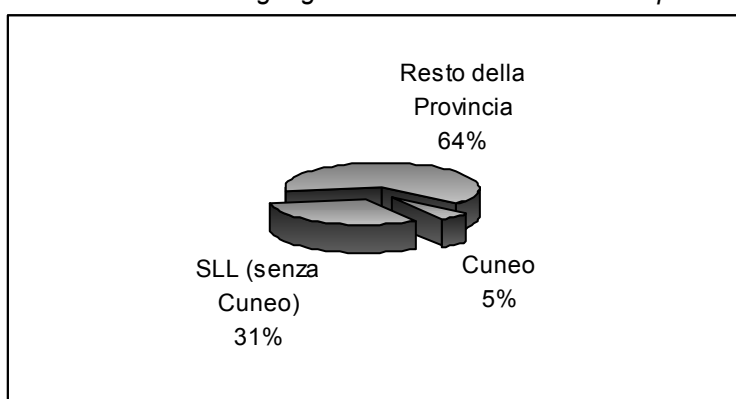
## MUSEI E ALTRI BENI CULTURALI

Il sistema museale e dei beni culturali piemontesi, in particolare il primo, ha registrato nel periodo 2001-2003 un andamento altalenante: dopo la flessione registrata nel 2002, i dati del 2003 segnalano complessivamente una ripresa. Escludendo il Sistema Museale Metropolitan torinese<sup>2</sup> (che comprende 37 beni per i quali si è registrato un incremento del 7,2% delle visite tra il 2002 e il 2003), gli altri beni culturali monitorati (44) dall'Osservatorio Culturale del Piemonte hanno presentato nel 2003 un incremento dei visitatori pari al 12% rispetto al 2002.

### CUNEO NEL CONTESTO PIEMONTESE

La Provincia di Cuneo ospita circa 21% dei beni culturali presenti sul territorio regionale. La distribuzione geografica del patrimonio culturale cuneese evidenzia una particolare diffusione sul territorio di tali beni rispetto al capoluogo (che può vantare soltanto il 6% dei beni presenti in Provincia), in cui spiccano per quantità numerica i musei. Il 36% dei musei provinciali si localizza nel territorio del Sistema Locale del Lavoro.

Grafico 1. Distribuzione geografica dei Musei sul territorio provinciale



Fonte: "Percorsi di cultura"- Provincia di Cuneo- 2001

<sup>1</sup> Cfr. Osservatorio Culturale del Piemonte, *Relazione Annuale 2003*

<sup>2</sup> Il Sistema Museale Metropolitan torinese comprende parte del circuito delle Residenze Sabaude, Palazzo Reale, Palazzo Madama, Reggia di Venaria, Castello di Rivoli, Castello Moncalieri, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello Ducale di Agliè e Castello di Stupinigi.

Le affluenze dei visitatori, negli otto musei monitorati dall'Osservatorio Culturale del Piemonte in provincia di Cuneo, segnalano un calo considerevole rispetto alle altre province piemontesi.<sup>3</sup>

Tab. 1 – Affluenze ai musei nelle province piemontesi (anno 2001-2003)

	MUSEI MONITORATI	VISITE			VARIAZIONE 2001-2003
		2001	2002	2003	
Provincia di Cuneo*	8	118.248	111.073	96.266	-18,59%
Altre province piemontesi	27	760.315	670.011	788.269	3,60%
Totale Piemonte	35	878.563	781.984	884.535	0,68%

Fonte: elaborazione OCP- Relazione Annuale 2003

## BIBLIOTECHE

Le biblioteche piemontesi rappresentano circa l'8,1 % di tutte le biblioteche censite a livello nazionale. La categoria numericamente più incidente è rappresentata dalle biblioteche civiche (circa il 60,5% del totale regionale).

L'indice di dotazione libraria delle biblioteche civiche piemontesi (tab. 2) rileva la presenza di un consistente patrimonio librario in rapporto alla popolazione (1,8 volumi per abitante), attestandosi su valori superiori alla media nazionale (1,69 volumi per abitante).

Tab. 2 – Dotazione libraria delle biblioteche piemontesi (2003)<sup>1</sup>

DOTAZIONE LIBRARIA	PIEMONTE	ITALIA
Valore medio	1,8	1,69
Valore medio nei comuni inferiori a 10.000 ab.	2,1	2,09
Valore medio nei comuni superiori a 10.000 ab.	1,6	1,4

<sup>1</sup> rapporto tra numero di volumi e popolazione

Fonte: Relazione Annuale 2003- Osservatorio Culturale del Piemonte

## CUNEO NEL CONTESTO PIEMONTESE

La Provincia di Cuneo detiene il 15% delle biblioteche censite a livello regionale, in cui spiccano per quantità numerica le biblioteche civiche (19% delle biblioteche piemontesi).

Il confronto tra le principali biblioteche civiche presenti sul territorio provinciale evidenzia una buona collocazione della Biblioteca Civica di Cuneo che registra, con la biblioteca di Fossano, un alto indice di dotazione libraria (rapporto tra i volumi e la popolazione) nonché il più alto tasso di fidelizzazione (rapporto prestiti/iscritti) rispetto alle altre biblioteche. Il rapporto tra i prestiti e la popolazione residente (indice di prestito) rileva un basso valore rispetto alle altre biblioteche presenti in provincia, ma l'indicatore in questo caso è poco indicativo essendo il bacino di utenza più vasto della popolazione comunale (Tab. 3).

<sup>3</sup> I musei interessati dal monitoraggio sono individuati dalla Regione Piemonte (per la lista cfr. l'Approfondimento).

Tab. 3 – Indici di prestazione delle principali biblioteche civiche della Provincia (2002)

BIBLIOTECHE CIVICHE	CONSISTENZA PATRIMONIALE COMPLESSIVA	PRESTITI EFFETTUATI	INDICI			
			PRESTITO (PRESTITI/AB.)	FIDELIZZAZIONE (PRESTITI/ISCRITTI)	DOTAZIONE (VOLUMI/AB.)	CIRCOLAZIONE (PRESTITI/CONSISTENZA)
Cuneo	216.538	67.316	1,2	11,4	4,0	0,3
Fossano	103.600	47.720	2,0	11,0	4,3	0,5
Alba	103.277	19.983	0,7	9,1	3,5	0,2
Bra	32.100	26.815	1,0	9,9	1,2	0,8
Saluzzo	53.316	30.617	1,9	3,8	3,4	0,6
Savigliano	73.647	36.338	1,8	10,0	3,7	0,5
Italia (1994)			0,98	7,46	1,7	

Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale del Piemonte, Relazione Annuale Provincia Cuneo 2002

## TEATRO

Nel corso del triennio 2000-2002, l'offerta teatrale è complessivamente aumentata. La crescita del numero di rappresentazioni ha interessato in misura maggiore i comuni di provincia rispetto ai capoluoghi.

L'analisi dei dati relativi ai biglietti venduti (domanda di spettacolo) dal 2000 al 2002 evidenzia altresì una crescita diffusa su tutto il territorio regionale (+5,2%), in controtendenza positiva rispetto all'andamento nazionale che registra un calo (-3,7%). A differenza dell'offerta di spettacolo, la domanda registra però un incremento superiore nei capoluoghi (+7,1%) rispetto ai comuni di provincia (+2,4%).

### CUNEO NEL CONTESTO PIEMONTESE

La rilevazione Istat del 1999 evidenzia una forte concentrazione del numero di rappresentazioni teatrali e numero di biglietti venduti nella Provincia di Cuneo rispetto alle altre province piemontesi.

Tab. 8 – Rappresentazioni teatrali e musicali, biglietti venduti e spesa del pubblico per provincia (1999)

PROVINCE	RAPPRESENTAZIONI		BIGLIETTI VENDUTI		SPESA	
	NUMERO	PER 100.000 AB.	NUMERO	PER 100.000 AB.	TOTALE (in Mln. di lire)	PER ABITANTE (in lire)
Alessandria	809	187,7	183.187	42.504	3.836	8.901
Asti	436	207,3	80.746	38.387	1.267	6.023
Biella	363	191,6	80.078	42.256	1.520	8.021
Cuneo	1.161	208,3	243.123	43.615	3.639	6.528
Novara	467	135,9	123.899	36.064	2.506	7.294
Torino	5.519	249,2	1.534.648	69.307	40.540	18.308
Verbano-Cusio-Ossola	256	159,3	63.403	39.442	1.265	7.869
Vercelli	316	175,0	48.172	26.672	643	3.560
PIEMONTE	9.327	217,5	2.357.256	54.980	55.215	12.878
ITALIA	123.610	214,3	32.264.214	55.937	778.836	13.503

Fonte: ISTAT, Statistiche culturali 1999 (Aggiornamento aprile 2004)

Tra il 1997 e il 1999 il capoluogo segnalava un trend sostanzialmente positivo sia per ciò che riguarda il numero delle rappresentazioni che l'affluenza agli spettatori.

Tab. 5 – Numero rappresentazioni e biglietti venduti (1997-1999)

		VARIAZIONE 1997/1999	
		RAPPRESENTAZIONI	BIGLIETTI VENDUTI
PROVINCIA DI CUNEO	Capoluogo	22 (+14,8%)	6.085 (+11,5%)
	Altri comuni	3 (+0,3%)	7.841 (+4,4%)
PIEMONTE	Capoluoghi	104 (+10,2%)	- 25.590 (-7,3%)
	Altri comuni	59 (+2,2%)	28.893 (+6,2%)

Fonte: Istat "Statistiche culturali 1999" (Aggiornamento aprile 2004)

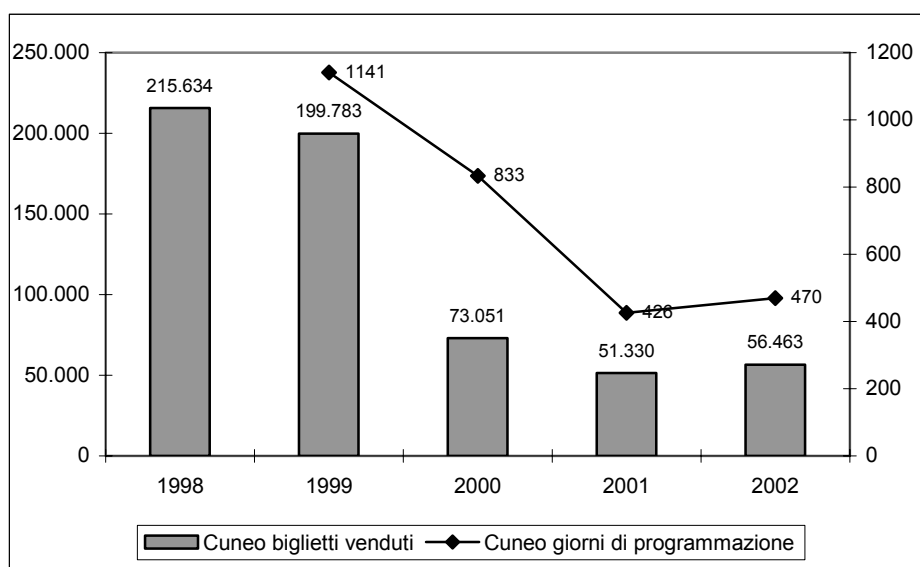
## CINEMA

### CUNEO NEL CONTESTO PIEMONTESE

Tra il 1998 e il 2002 il Piemonte registra una perdita di spettatori pari al 1,9%, concentrata soprattutto tra il 1998 e il 2000 (- 14,6%). Rispetto al panorama regionale la provincia di Cuneo registra, tra il 1998 e il 2002, un incremento del numero di spettatori maggiore rispetto alle altre province piemontesi.

L'incremento rilevato si concentra nei comuni di provincia rispetto al capoluogo, che anzi registra un netto calo, conseguenza dell'apertura della multisala di Borgo S. Dalmazzo e della chiusura, nel 2000, di tre sale cinematografiche di prima visione in città.

Grafico 2 – Biglietti venduti e giorni di programmazione a Cuneo\*

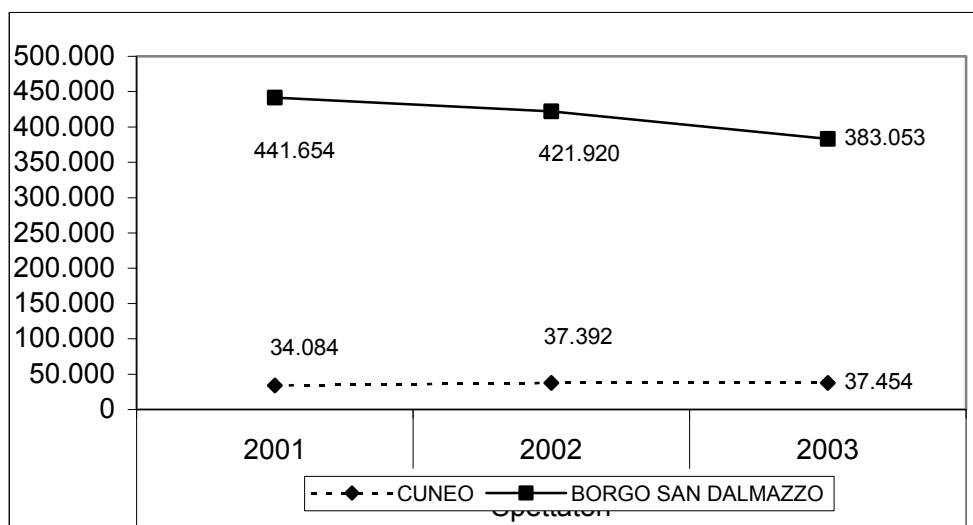


\* dati riferiti ad una sola sala cinematografica

Fonte: AGIS-Cinetel; Elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte

Nonostante il calo di spettatori rilevato a Cuneo, il 2003 segnala una ripresa del Capoluogo pari al 9,8% rispetto al 2001; al contrario Borgo S. Dalmazzo registra un calo del 13,2%.

Grafico 3 – Cinema: Confronto spettatori- Cuneo e Borgo S.D. (2001-2003)



Fonte: AGIS-Cinetel; Elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte

## EDITORIA

L'Osservatorio Regionale ha censito, nel 2003, 418 editori in Piemonte (7,95 del totale in Italia), concentrati per lo più a Torino. La produzione libraria piemontese si colloca al secondo posto in Italia con il 12,7% delle opere prodotte e il 16,8% delle copie stampate a livello nazionale.

Tab. 6 – Editori per dimensione e provincia (2002)<sup>1</sup>

PROVINCIA	PICCOLI	MEDI	GRANDI	TOTALE
Torino	5,3	7,8	9,7	6,4
Vercelli	0,4	-	-	0,3
Novara	0,3	0,2	0,6	0,3
Cuneo	0,5	0,9	-	0,6
Asti	0,1	0,2	0,6	0,2
Alessandria	0,3	0,4	0,6	0,4
Biella	0,5	0,2	-	0,4
Verbania-Cusio-Ossola	0,4	-	-	0,3
PIEMONTE	7,8	9,9	11,5	8,8

<sup>1</sup> Valori percentuali calcolati sul totale nazionale

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria 2002

**CUNEO NEL CONTESTO PIEMONTESE**

In una regione caratterizzata dalla forte concentrazione dell'editoria nel capoluogo (76%), la Provincia di Cuneo – al pari di quella di Alessandria – ospita circa il 7% degli editori piemontesi, mentre le altre province rimanenti registrano un dato pari al 2% (dati 2003).

La produzione libraria cuneese registra una produzione pari all'1,2% del totale piemontese.

*Tab. 7 – Numero opere e copie pubblicate per Provincia (anno 2002)*

PROVINCIA	QUOTA OPERE SUL TOTALE REGIONALE	QUOTA COPIE SUL TOTALE REGIONALE
Torino	70%	50,3%
Vercelli	0,2%	0,02%
Novara	17%	29,0%
Cuneo	1,2%	1,2%
Asti	7,3%	18,7%
Alessandria	1,8%	0,2%
Biella	0,9%	0,2%
Verbano Cusio Ossola	0,7%	0,1%

Fonte: Osservatorio Culturale del Piemonte, Relazione Annuale 2003

**ASSOCIAZIONISMO CULTURALE**

In Piemonte vi sono 128 associazioni iscritte al Registro Regionale come operanti nel settore culturale (tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico e nell'ambito della promozione della cultura, istruzione). La localizzazione geografica vede una maggiore concentrazione di tali associazioni istituzioni in provincia di Torino, Cuneo, Alessandria e Vercelli.

*Tab.8 – Associazioni culturali per Provincia*

PROVINCIA	ASSOCIAZIONI CULTURALI	QUOTA SUL TOTALE REGIONALE
Alessandria	20	15,6%
Asti	0	-
Biella	4	3,1%
Cuneo	27	21,1%
Novara	7	5,5%
Torino	55	43,0%
Verbania-Cusio-Ossola	0	-
Vercelli	15	11,7%
PIEMONTE	128	100,0%

Fonte : Registro Regionale del Volontariato (aggiornamento al novembre 2003)



**CUNEO NEL CONTESTO PIEMONTESE**

La provincia di Cuneo ospita il 21% delle associazioni culturali regionali. Su 251 associazioni di volontariato presenti in provincia, il 14% (36) è rappresentato da associazioni operanti nel settore delle attività culturali ed artistiche. Il Capoluogo ospita circa il 22% delle associazioni culturali presenti nella provincia, mentre il restante 11% è localizzato nel territorio del Sistema Locale del Lavoro.

*Tab. 9 – Associazioni culturali in provincia di Cuneo iscritte al Registro regionale per settori di attività*

	CULTURA E ISTRUZIONE	TUTELA E VALORIZZ. DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	TOTALE ASSOCIAZIONI CULTURALI	TOTALE ASSOCIAZIONI*
CUNEO	6	2	8 (22,0%)	42 (100,0%)
SLL (escluso Cuneo)	1	3	4 (11,0%)	44 (100,0%)
PROVINCIA	17	19	36 (14,0%)	251 (100,0%)

\* Totale delle Associazioni di volontariato iscritte al registro, appartenenti a tutti i settori (Protezione civile; Socio-Assistenziale e Sanitaria; Impegno civile e promozione dei diritti; Sport, turismo e tempo libero; Cultura e Istruzione; Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale).

Fonte: Registro Regionale del Volontariato (aggiornamento a maggio 2004)